

UNITI PER
L'AUTOSUFFICIENZA

#diamodipiù



55° Assemblea Regionale

16 aprile 2023 - Foligno

Delfina Palace Hotel

RELAZIONE AVIS REGIONALE UMBRIA - anno 2022

55ª Assemblée Avis Regionale Umbria

Sigg.re e Sigg.ri Presidenti, Delegate e Delegati, Sigg.re Sigg.ri Componenti degli Organi associativi, Amiche ed Amici Avisine/i, Sigg.ri Consiglieri Nazionali, Autorità presenti, vogliate gradire il saluto ed il benvenuto da parte del Consiglio Regionale Avis Umbria alla 55ª Assemblée Regionale della nostra Associazione, che quest'anno abbiamo scelto di svolgere a Foligno, nella ricorrenza del 70° anniversario della fondazione di Avis Comunale Foligno.

Lo scorso anno ha visto il Consiglio Direttivo Avis Regionale Umbria estremamente impegnato su vari fronti ed attività, sia interni che esterni, ed oltre allo svolgimento delle ordinarie attività istituzionali ed associative, notevole impegno è stato profuso a supporto dell'organizzazione dell'Assemblée Nazionale svoltasi a Perugia, nonché per il coordinamento della trasmigrazione delle Avis umbre nel RUNTS, e prima ancora per il coordinamento delle attività inerenti le modifiche degli statuti delle Avis per procedere alla detta migrazione.

Tutte le Avis Umbre tranne la Comunale di Guardea sono formalmente migrate nel Registro Unico. Per quanto riguarda Avis Comunale di Guardea abbiamo preso atto nel corso dell'Assemblée di Avis Provinciale Terni che la stessa non è più in grado di funzionare e che verranno dunque attivate le procedure per la chiusura ad opera di Avis Nazionale. Abbiamo però anche preso atto nella stessa assemblea della possibilità dell'apertura di altra Avis Comunale nei territori limitrofi. Speriamo che i fatti si evolvano al meglio per evitare di disperdere il patrimonio di donatori e di donazioni nel tempo costituito ed in tal senso rimaniamo a disposizione ed a supporto di Avis Provinciale Terni.

Il Consiglio Direttivo ha vissuto nel proprio seno anche dei contrasti sfociati nella presentazione di un ricorso dinanzi ai probiviri, cui ne è seguito altro a confutazione del primo, infine definiti con conciliazione nello scorso mese di dicembre, e nelle dimissioni definitive di nove consiglieri, sostituiti con nuovi eletti nell'assemblea appositamente svoltasi l'11 dicembre 2022.

Il Consiglio tuttavia ha sempre garantito ogni adempimento tanto che nello scorso anno è stato convocato 19 volte ed ha assunto 100 delibere. L'ufficio di Presidenza è stato riunito 10 volte.

Non era stato nominato l'esecutivo posto che in un primo momento si è atteso concordemente di modificare lo statuto di Avis Regionale per evitare che il numero dei relativi componenti fosse pari alla maggioranza dei consiglieri regionali, con il rischio di prevaricazione dell'Esecutivo sul Consiglio. La relativa modifica statutaria è avvenuta nell'assemblea regionale del 30 aprile 2022 ed il nuovo statuto è stato approvato da Avis Nazionale nella prima decade del mese di giugno.

Successivamente poi i rapporti tra taluni componenti all'interno del Consiglio Direttivo sono entrati in aperta crisi conducendo alle dimissioni finali di 9 consiglieri, poi sostituiti in esito alle apposite elezioni tenutesi l'11 dicembre scorso. Su tali vicende si è già ampiamente dibattuto nella detta assemblea. Tuttavia si resta a disposizione nel caso in cui necessitino chiarimenti.

Il 21 dicembre si sono insediati i Consiglieri neoeletti e nel primo Consiglio direttivo successivo è stato costituito il Comitato Esecutivo.

Sono state altresì formate 4 aree per il coordinamento ed approfondimento delle seguenti tematiche:

- sanità
- comunicazione
- interassociativo
- formazione/giovani.

Nello scorso anno, soprattutto a partire dai mesi di settembre, la Presidenza ha avuto una stretta interlocuzione anche con Avis Provinciale Terni, che ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo, adempiendo anche agli obblighi della modifica statutaria e della migrazione nel RUNTS.

È stato e viene mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione e confronto con il nuovo Consiglio Direttivo di Avis Provinciale Terni, come da questo esplicitamente richiesto, ed all'esito di tale confronto il Consiglio Direttivo di Avis Regionale ha deliberato di erogare ad Avis Provinciale Terni sia il contributo 2022, pur mai richiesto nelle forme corrette, che quello del 2023 condividendo con il livello provinciale tempi e modalità anche di rendicontazione. La prima tranche è stata pagata nel mese di febbraio.

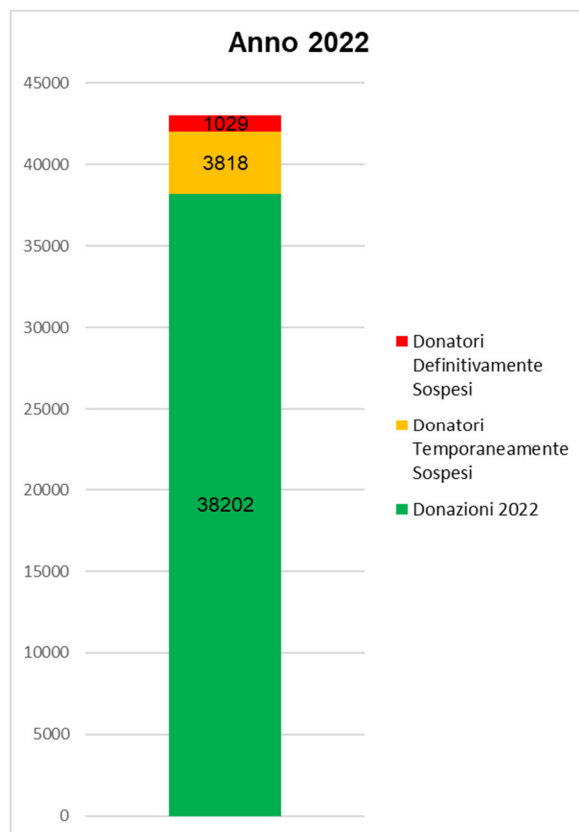
Anche con Avis Provinciale di Perugia sono stati sempre tenuti costanti e costruttivi rapporti di confronto e collaborazione.

D'intesa con Avis Provinciale Perugia, insieme ad Avis Provinciale Terni e ad Avis Comunale Terni nello scorso mese di febbraio è stato anche attuato un progetto pilota di promozione del dono del sangue, progettato sul finire del 2022, di cui diremo meglio più avanti.

Il quadro della raccolta di sangue e plasma nel 2022

Anche nello scorso anno la dinamica dell'azione associativa è stata influenzata dalla pandemia in corso. Disagi, paure, focolai di contagi hanno condizionato l'attività di chiamata, prenotazione e di raccolta del sangue. Grandi difficoltà di adesione hanno incontrato i nostri amici avisini dediti alla chiamata dei donatori. Si è inoltre riscontrato un notevole aumento dei casi di inidoneità temporanea e definitiva dei nostri donatori, vuoi come conseguenza dei postumi del covid 19 (long covid), che di un aggiornamento del protocollo inerente una causa di esclusione della idoneità.

I donatori di Avis in Umbria nel 2022 si sono presentati presso i SIT e i PRF per 43.049 volte con: 35.727 donazioni di sangue "intero", 2.474 donazioni in aferesi. 3.818 situazioni di sospensione temporanea (pari al 8,87% degli accessi), 1.029 situazioni di sospensione definitiva (pari al 2,29% sul totale degli accessi).



Su base regionale c'è stato un sostanziale mantenimento delle donazioni (n. 38.202 donazioni di sangue effettuate nel 2022) con una diminuzione dell'1,13% rispetto alle donazioni del 2021 (38.637), più alte rispetto alle donazioni del 2020 (n. 35.735), e praticamente simili a quelle del 2019 (donazioni n. 38.306) e del 2018 (n. 38.699 donazioni).

Il dettaglio delle donazioni sono riportati negli allegati alla relazione.

I dati donazionali dei primi due mesi del 2023 sono in linea, ed anzi leggermente migliori, di quelli del 2022.

Al 31 dicembre 2022 i donatori di Avis in Umbria sono **29.160** rispetto ai 28.941 del 2021 con un **aumento dello 0,7%**, gli associati (donatori e collaboratori) sono **29.995** rispetto ai 29.770 del 2021 con un **aumento dello 0,7%**, e il rapporto tra donazioni e donatori è di **1.31** rispetto all'1.33 del 2021.

Gli associati donatori (29.160) rappresentano il 97.2% sul totale dei soci.

Avis assicura la raccolta di circa il 94% del sangue in Umbria.

Il dato per territori evidenzia maggiori indici donazionali nella Provincia di Perugia, ed una ripresa, anche se non in egual misura nella Provincia di Terni che risente della riduzione di donazioni nelle Avis di maggiori dimensioni.

In sostanza seppur nello scorso anno si sono verificati dei periodi di affanno a causa della ripresa a pieno ritmo degli interventi chirurgici programmati, anche per lo smaltimento delle liste di attesa dovute alla riduzione degli interventi nel 2020, il sangue intero raccolto, tranne che in qualche occasione, ha garantito il fabbisogno della sanità umbra.

Viceversa il dato donazionale evidenzia una ancora insufficiente raccolta di plasma (2.411 plasmaferesi e 64 aferesi). L'Umbria si pone tra le regioni che hanno raggiunto livelli adeguati di donazioni di sangue intero, ma ancora sotto la media dei livelli necessari per quanto attiene alla raccolta del plasma che nel 2022 è stata di 10.560 kg mentre sarebbe

dovuta arrivare ad almeno 11.540 kg, con un incremento di almeno il 9,3% (i dati includono anche la produzione di plasma da frazionamento).

La vera sfida per noi è dunque quella dell'incremento delle plasmaferesi, senza ovviamente perdere donazioni di sangue intero, per raggiungere anche la autosufficienza di plasma. Ciò impone un grande sforzo culturale ed educativo di noi dirigenti e dei nostri donatori.

Soprattutto negli ultimi mesi del 2022 Avis Regionale ha cercato in ogni occasione associativa, in ogni uscita pubblica e tramite interviste e partecipazioni a rubriche radiotelevisive, di evidenziare la necessità di recuperare donazioni di sangue intero e soprattutto di aumentare le donazioni di plasma.

Tale azione ha sortito effetti portando ad un incremento donazionale nei mesi di novembre e dicembre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che ha limitato la perdita delle donazioni all'1,13% rispetto al trend del -2,5%/3% dei mesi di ottobre/novembre.

I rapporti con la Regione e le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali

Ma se da parte nostra dobbiamo mantenere l'impegno e possibilmente migliorare l'efficienza e l'efficacia della nostra complessiva azione una riflessione va fatta anche sulle carenze del sistema trasfusionale regionale.

È vero che in pressoché tutte le regioni d'Italia vi è carenza di personale sanitario, tanto più marcata nel settore della medicina trasfusionale, ma è pur vero che le carenze di personale medico ed infermieristico nei SIT e PRF umbri sono aggravate dalla organizzazione complessiva del sistema trasfusionale umbro, frammentato, in una piccola regione come la nostra, in quattro aziende sanitarie locali ed ospedaliere, con piattaforme informatiche che spesso non dialogano, con reti informatiche obsolete che quando non bloccano i flussi (facendo saltare intere sedute di raccolta) li rallentano causando malfunzionamenti e ritardi, e con ritardi cronici nella gestione delle gare di approvvigionamento di macchinari e materiali per la raccolta e di reperimento del personale medico.

Il che porta a contrazioni delle sedute e degli orari delle stesse, e soprattutto a penalizzare la raccolta di plasma nei centri periferici ove comunque vi sono potenzialità da sfruttare.

È inammissibile che si trascini da anni la gara per il noleggio delle macchine per l'aferesi da mettere a disposizione anche per l'ASL Umbria 1 e magari da utilizzare nei PRF di Pantalla, di Assisi e nella zona del Lago Trasimeno.

È inconcepibile che lo stesso Piano Sangue Regionale sia scaduto ormai dal 2018 e che non si parli minimamente di quello nuovo.

Tutto potrebbe essere più facile se si attivasse un dipartimento unico regionale della medicina trasfusionale con razionalizzazione dei servizi e dell'impiego del personale, e con attivazione ed attuazione di protocolli uniformi su tutto il territorio in ordine alla idoneità ed alla accoglienza dei donatori.

Perché, sotto tale ultimo profilo è inammissibile che nelle varie aziende vengano attuate pratiche, esami o valutazioni in parte diversi in ordine alla idoneità dei donatori o della restituzione dei referti inerenti le stesse.

Ed è soprattutto inammissibile che il donatore ai fini della verifica della idoneità alla donazione sia costretto a prenotare in proprio l'appuntamento per l'elettrocardiogramma, concesso a volte dopo settimane e magari in un ospedale distante decine di chilometri, costringendo il donatore a perdite di tempo e costi di viaggio.

Come si fa a non capire che si debbono preconstituire percorsi dedicati e prioritari per i donatori? Come si fa a non capire che se il donatore viene a donare il sangue non gli si può chiedere di fare viaggi reiterati ed anche di svariati chilometri per svolgere esami strumentali alla idoneità, per avere accesso a quegli esami necessari per la donazione? Chi restituisce il tempo perso e chi rimborsa i costi al donatore? E come si fa a non capire che molti donatori alla fine perdono la motivazione di donare?

Poi però quando le donazioni scarseggiano o manca il sangue tutti chiamano Avis come se la responsabilità della carenza fosse unicamente la sua.

Dimenticando che il calo dei donatori e delle donazioni è anche diretta conseguenza del calo demografico e dell'invecchiamento della popolazione, e che l'invecchiamento della popolazione incide anche sull'aumento dei consumi di sangue.

Urgono risposte chiare ed efficaci del sistema sanitario che favoriscano pratiche uniformi, percorsi preferenziali di verifica delle idoneità, strutturazioni atte a valorizzare la raccolta del plasma nelle sedi periferiche, ...

Lo scorso anno a più riprese, ed anche nel tavolo tecnico istituito dalla Regione abbiamo riproposto

- il problema del rinnovo degli organi del CRS, che ne garantisca il corretto ed efficace funzionamento, quale imprescindibile istituto di programmazione e di definizione delle linee organizzative e di indirizzo del sistema trasfusionale da potenziare come raccolta pubblica a tutela del donatore e del ricevente;
- il problema della creazione di un dipartimento unico regionale di medicina trasfusionale, per ovviare alle disfunzioni dovute al frazionamento del sistema trasfusionale tra le varie Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali Umbre;
- quello della uniformazione delle procedure di definizione della idoneità, accoglienza, e salasso dei donatori, e di trasmissione dei referti degli accertamenti relativi;
- quello della concreta implementazione del fascicolo sanitario elettronico del donatore con i dati presenti presso i singoli SIT e PRF;
- l'attivazione di un confronto in ordine ai contenuti del rinnovando piano sangue regionale e prima ancora del piano sanitario regionale, per quanto al primo connesso;
- Ed abbiamo sempre ribadito nei vari incontri la imprescindibile esigenza di mantenere e potenziare, soprattutto con le dotazioni appropriate di personale, i punti fissi di raccolta, posto che le Avis più piccole, che normalmente vi afferiscono, assicurano l'imprescindibile apporto di circa il 20% del sangue raccolto.

Ebbene tali richieste riproponiamo dando atto che nei primi mesi del corrente anno è stato reso operativo, dall'ASL Umbria 1 e dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, il Fascicolo Elettronico Sanitario (fse) quale modalità di condivisione con il donatore dei referti inerenti i controlli di idoneità alla donazione, con accesso allo stesso da parte del donatore mediante spid, carta identità elettronica (cie) e carta nazionale dei servizi (cns). Sono state anche individuate temporanee modalità di estrazione dei dati per supportare i donatori in via transitoria. Tale modalità verrà al più presto attivata anche presso l'Azienda Ospedaliera di Terni e presso l'ASL Umbria2. Si temeva che la necessità dello spid o della cie avrebbe suscitato proteste da parte dei donatori, ma sembra che in realtà ciò sia avvenuto solo in pochi casi, e ciò è molto positivo.

L'inserimento dei dati nel FSE è cosa buona perché una volta a regime consentirà al donatore di avere in ogni momento la disponibilità dei propri dati clinici, anche pregressi, e perché consentirà a tutti i SIT/PRF di visionare le idoneità dei donatori ancorché accertata presso altre aziende sanitarie diversamente non interfacciate.

Sul finire dello scorso anno sono state anche sottoscritte le nuove convenzioni con la Regione Umbria e con le singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Abbiamo già condiviso con tutte le Avis le dette convenzioni ed il testo è quello portato alla discussione della Conferenza dei Presidenti del 17.09.2022.

Dovremo ora definire lo schema di accordo per quanto attiene il servizio di accoglienza dei donatori ed a tal fine a breve prenderemo contatti con l'Assessorato regionale alla sanità.

Infine il Consiglio Direttivo conferma l'intenzione, ed in tal senso ha già deliberato nell'ultimo consiglio, di costituire e coordinare un gruppo di lavoro per approfondire le varie problematiche inerenti l'organizzazione ed il funzionamento del sistema trasfusionale umbro. Tale gruppo dovrebbe essere costituito da taluni componenti di Avis Regionale e delle Avis Provinciali e da 7/8 Presidenti di talune Avis Comunali che intervengano in rappresentanza di territori omogenei in relazione alle problematiche trattate.

Nell'immediato il gruppo avrà anche il compito di focalizzare le condizioni ed il contenuto delle convenzioni per l'accoglienza dei donatori.

Area Segreteria

L'area di segreteria ha dovuto coordinare un'intensa attività per gli organi associativi come sopra già evidenziato (3 Assemblee regionali, 19 riunioni di Consiglio Direttivo, 10 riunioni dell'Ufficio di Presidenza) e curarne l'attuazione delle delibere.

Ha fornito supporto all'organizzazione dell'Assemblea Nazionale che si è svolta a Perugia nel maggio 2022, congiuntamente all'Avis Comunale di Perugia.

Ha fornito supporto all'Organo di Controllo ed al Collegio dei Probiviri.

Sono state inoltre organizzate e gestite 92 riunioni online su piattaforma Zoom per un totale di 850 ore di riunione a cui hanno partecipato 1.028 persone.

La segreteria ha gestito e coordinato l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) delle sedi Avis e oggi tutte le sedi Avis dell'Umbria (con l'eccezione di Guardea della quale abbiamo riferito) risultano iscritte nel predetto Registro; e prima ancora ha supportato e coordinato le varie Avis nell'adeguamento dei propri statuti.

Ha curato, con varie Avis Comunali che si sono al riguardo rese disponibili, il progetto di recupero degli ex donatori, ed in un caso ha supportato nella chiamata per circa 6 mesi un'Avis Comunale nella provincia di Terni

Ha coordinato l'acquisizione dei dati statistici richiesti da Avis Nazionale alle varie sedi Comunali.

Lo scorso anno è stato portato a compimento il progetto RISE, di cui si dirà in seguito.

Attualmente lo sforzo principale della Segreteria consiste nel recuperare, insieme alle Avis Provinciali, gli elenchi aggiornati degli associati delle Avis Comunali, al fine di realizzare concretamente il libro degli associati di Avis Regionale, da trasmettere poi ad Avis Nazionale perché a sua volta possa poi costruire il proprio libro degli associati.

L'idea, a regime, è quella di implementare in tutte le sedi comunali, anche con il supporto delle Avis Provinciali, l'uso corretto dell'applicazione Assoavis, con meccanismi di trasmissione automatica dei dati essenziali per il libro associati, ai livelli superiori. Il tutto anche con semplificazione finale degli adempimenti.

Altro problema che dovrà affrontare la nostra associazione è quella delle modifiche statutarie che si stanno affrontando in sede Nazionale e che entro l'anno dovranno esser condivise con le Avis Regionali.

Non solo: si era preso l'impegno, sollecitato anche da vari delegati e Presidenti e dalle Avis Provinciali, di rivedere/uniformare i criteri di elezione dei consiglieri regionali in relazione alle rose/proposte formulate dalle Avis Provinciali, e prima ancora è giunta l'esigenza delle stesse Avis Provinciali di delineare meglio anche i criteri/modalità di individuazione/elezione sulla base di ambiti territoriali definiti, dei propri delegati e componenti dei CD.

Si ritiene anche qui opportuno costituire all'uopo un altro gruppo di lavoro così come per le problematiche sanitarie, che studi ed approfondisca queste tematiche per addivenire a soluzioni condivise da portare nelle assemblee Provinciali e Regionale del 2024 onde adottare gli opportuni regolamenti, applicabili poi nelle assemblee elettive del 2025. E magari favorendo in tal contesto anche positive forme di collaborazione di Avis Comunali appartenenti ad ambiti territoriali omogenei. Nell'ultima riunione il Consiglio Direttivo ha deliberato la costituzione anche di questo gruppo di lavoro.

Area di Tesoreria

La relazione di missione che verrà separatamente letta, esprime il lavoro dell'area di Tesoreria ed alla stessa si rimanda.

Si aggiunge che nel corrente anno verranno completate le attività di rendicontazione per gli anni 2022 e 2021 in ordine ai contributi erogati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

Nel corso del 2023. verranno tenuti dei corsi di formazione per i Tesorieri delle Avis Comunali in ordine alla tenuta delle scritture ed agli adempimenti contabili.

Attività di comunicazione

La comunicazione verso l'esterno nello scorso anno si è svolta sostanzialmente in due fasi.

Nei primi cinque mesi ha ruotato principalmente intorno all'assemblea Regionale e a quella Nazionale che hanno costituito i momenti principali della nostra vita associativa. Siamo stati molto presenti sui media e sui social.

L'attività si è poi bloccata nei mesi giugno/ottobre in concomitanza con la crisi interna del CD come sopra evidenziata, per poi essere riattivata nella seconda metà del mese di novembre anche in concomitanza della presentazione della iniziativa dei calendari Barbanera, della conferenza di fine anno, e del convegno in occasione del 50° anniversario di Avis Regionale Umbria.

Sempre a partire dal mese di novembre scorso il CD ha attivato un progetto pilota di promozione del dono del sangue presso l'Ospedale di Terni, sollecitato dal SIT e da taluni sanitari del detto Ospedale, di concerto con Avis Comunale e Provinciale Terni. Nel mese di febbraio 2023 tale iniziativa si è concretizzata con la consegna presso l'Ospedale di 5 totem e 2.500 dépliant con lo slogan "C'è bisogno di te" con invito a donare a chi non lo fa ancora. L'iniziativa è stata supportata dalla società sportiva della Ternana Calcio ed ha avuto ampio risalto, anche sul tg regionale di RAI 3 che ha definito lo slogan come "molto efficace". Su sollecitazione delle Avis Provinciali e delle Comunali, oltre che di altri medici il CD ha deliberato di estendere la campagna a tutti gli ospedali della regionale tramite 30 totem e 60.000,00 dépliant e di ampliarla con ulteriori 13 totem e 30.000,00 dépliant con invito a

donare il plasma, da collocarsi presso i SIT e PRF per educare e sollecitare i già (soprattutto nostri) donatori di sangue.

La campagna promozionale ha ottenuto il patrocinio di Regione Umbria, Province Perugia e Terni, Anci Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Perugia e Terni, Ordini Infermieri delle Province di Perugia e Terni, Ordine dei Tecnici Sanitari delle Professioni Mediche.

La campagna verrà implementata con produzione anche di manifesti e tramite social, e si presta ad essere declinata presso le autoscuole, presso le scuole, e nei vari momenti o eventi locali, ed anche presso i comuni.

Avis Regionale Umbria ha inoltre ottenuto dalla Fondazione Umbria Jazz di comparire come sponsor etico, insieme ad UNICEF ed a Croce Rossa, della prossima manifestazione di luglio che peraltro coincide con il 50° anniversario della manifestazione stessa. Avremo la possibilità di inserire il nostro logo nel materiale della manifestazione, di avere uno stand probabilmente in piazza Matteotti insieme ad UNICEF, e di poter far scorrere degli spot in occasione di concerti allo stadio Santa Giuliana (laddove ciò non sia vietato da specifici accordi con singoli artisti). È una grande occasione ed un grande riconoscimento per Avis ed avremo bisogno di supporto e di giovani per coprire le presenze nei 9 giorni della manifestazione. Chiediamo dunque già da ora a tutte le Avis di mettere a disposizione associati e giovani per fare attività di testimonianza e di promozione durante tale evento, con le modalità che concorderemo con la Fondazione UJ. E cercheremo di sfruttare tale occasione per potenziare la promozione proprio nel mese di luglio quando cominciano a ridursi in maniera significativa le donazioni.

Si sono poi rinnovati i contratti con Risalto (OnTv online Terni); Umbria Televisioni (Trg, Umbria Tv); AviNews; A.S.I. (agenzia stampa Italia)

L'idea inoltre è anche quella di coinvolgere i giovani dello SCU per supportarci nella gestione dei social associativi.

Risulta che ancora oggi la radio è il media più seguito anche dai giovani e più performante.

Il CD sta anche valutando di attivare una campagna promozionale per i mesi estivi tramite Radio Subasio, magari di concerto con le Avis Regionali di Marche, Toscana e Lazio. Detta radio è la più seguita in Umbria e Marche, è la seconda nel Lazio e la terza in Toscana. Ci dovrebbe supportare anche durante l'evento di Umbria Jazz (salvo diverse esclusive della Fondazione UJ).

Per quanto invece attiene alla presenza sulle tv locali, abbiamo cercato di concordare appuntamenti mensili in varie fasce e vorremmo dare spazio anche alle varie realtà avisine locali, consentendo alle Avis Comunali di poter comunicare le proprie iniziative ed i propri messaggi. Sarebbe bene che vi sia un coordinamento per zone onde condividere gli spazi per zone.

È necessario inoltre riprendere le riunioni del gruppo delle buone prassi allargandolo ad altri ingressi.

Infine il CD sta valutando di organizzare un convegno/tavola rotonda con Anci Umbria e magari Province e Regione in occasione della giornata mondiale dei donatori di sangue del 14 giugno, per valorizzare/aggiornare il protocollo in essere tra Avis e Anci, per favorire le donazioni da parte degli amministratori pubblici e per riflettere sul ruolo degli enti pubblici e del volontariato in relazione al dono del sangue. Il tema attuale è quello della amministrazione condivisa, della co-programmazione e della co-progettazione come diritto

opportunità riconosciuto per il terzo settore dall'art. 55 del codice del terzo settore e più di recente dalla legge regionale dell'Umbria "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa".

Formazione

Avis Regionale Umbria ha aderito al progetto R.I.S.E. (Realtà Virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione) che è un progetto sperimentale approvato e finanziato con D.D. del Ministero del Lavoro n. 226 del 24 giugno 2021 della durata di 18 mesi che vede AVIS Nazionale come capofila, in collaborazione con le sedi regionali di Calabria, Lombardia e Veneto nel ruolo di partner e altre 12 regioni aderenti su tutto il territorio nazionale, tra cui l'Umbria con un totale complessivo di 100 istituti scolastici. Il progetto prevede la realizzazione di un "Percorso Interattivo Didattico" (PID) che comprenderà un'attività legata alla realtà virtuale. Grazie alla collaborazione tra volontari Avis, formatori preparati con appositi corsi, e consiglieri comunali, provinciali e regionali, le classi selezionate per il progetto hanno svolto 10 ore di formazione sulla cultura del dono, attraverso anche un gioco di realtà virtuale. Per l'Umbria hanno partecipato due classi dell'IIS Giordano Bruno di Perugia e 2 classi dell'IIS Casagrande-Cesi di Terni. Alla fine della formazione, che è stata molto innovativa e di grande interesse, le classi dovevano preparare una "social challenge", realizzando un video di 15 secondi. Il video del Giordano Bruno è risultato tra i 10 video finalisti selezionati dalla giuria di esperti. Ora ci sarà la votazione di tutte le scuole e poi una giuria di esperti selezionerà il vincitore.

Nel mese di marzo scorso si sono svolti due corsi online sulle tematiche attinenti alla segreteria, alla privacy e al libro soci e nel mese di aprile 2023 è programmato un corso online sulla piattaforma del RUNTS.

Nel corso del 2023 come detto verranno svolti degli incontri, uno da remoto e due/tre in presenza e nelle varie zone sulla contabilità e sui relativi adempimenti e problematiche connesse.

Quest'anno verrà anche riattivata la formazione interregionale con Avis Marche ed Avis Abruzzo mediante due/tre incontri che si terranno in altrettanti fine settimana, nelle tre regioni, due il 16 e 17 settembre e 21 e 22 ottobre (quest'ultimo in Umbria) il terzo da definire.

I corsi avranno ad oggetto la progettazione e realizzazione di percorsi, di progetti di promozione focalizzati nel modo della scuola e del lavoro. I posti riservati all'Umbria per ogni incontro saranno venti. Il progetto è co-finanziato al 50% da Avis Nazionale.

Invitiamo già da ora le Avis Comunali a individuare associati, preferibilmente giovani, che poi possano riportare nel territorio ed anche in favore delle avis limitrofe a quella di sua appartenenza i benefici della formazione.

Momenti specifici di formazione operativa verranno tenuti anche sulle singole problematiche di gestione delle sedi avis (privacy, aggiornamenti libro associati,)

Collaborazione Avis Provinciali

Si è cercato di sviluppare anche una collaborazione importante con le Avis Provinciali con le quali Avis Regionale ha cercato di concertare le linee guida associative.

È doveroso rimarcare come negli ultimi mesi anche con Avis Provinciale di Terni si sia ricostituito un clima di costante e costruttivo confronto. Da parte nostra non mancherà il supporto necessario e richiesto.

Servizio Civile

L'attività dalle ragazze e dai ragazzi del Servizio Civile è stata svolta in maniera seria e proficua e, previa loro specifica formazione, si è sostanziata nella partecipazione ad incontri on line e in presenza con le scuole e nella attività di recupero degli ex donatori che non donavano dal 2019/20. Il loro servizio scadrà il 26 giugno e recentemente sono state effettuate le selezioni di 10 giovani su 28 candidature per il successivo progetto di Avis, uniforme su base nazionale, che molto probabilmente avrà avvio il 27 giugno prossimo. Il ricorso allo SCU di fatto è espressione di co-programmazione e di co-progettazione con anticipazione dei detti istituti come poi definiti dall'art. 55 del codice del terzo settore. Le attività effettuate sono descritte negli allegati alla relazione.

Consulta Giovani Avis Umbria

Le attività fatte nel 2022 dalla Consulta Giovani sono descritte nell'apposita relazione contenuta negli allegati alla Relazione.

In merito alla Consulta Giovani chiediamo ai Presidenti uno sforzo per favorire la partecipazione di loro associati, ed al contempo agli attuali componenti della Consulta di attivare concreti percorsi per favorire detta integrazione, suggerendo ed attivando iniziative per una maggiore condivisione con la base associativa delle attività svolte.

* * *

In conclusione: sicuramente si doveva fare di più e meglio. Ma come anche con saggezza e sapienza ci diceva il Prof. Marco Moschini nel suo intervento "*la concretezza del dono, aspetti etici e di prossimità*" in occasione della celebrazione dei 50 anni dalla costituzione di Avis Regionale Umbria, le scelte e le azioni più etiche o migliori da compiere non sono quelle di per sé perfette, ma quelle più opportune per la soluzione dei problemi in determinate date circostanze.

E questo abbiamo cercato di fare, anche all'insegna del noto proverbio africano secondo il quale da soli si va più veloci, ma insieme si arriva più lontano.

Ed anche in questo anno Avis in Umbria ha mostrato di essere una grande ed efficace associazione:

- con diligenza, ordine ed apporto di tutti, e nonostante la nostra articolata organizzazione, abbiamo modificato statuti e compiuto la migrazione nel RUNTS nei termini previsti dalla legge e concordati con la Regione;
- con grandi sforzi abbiamo garantito i livelli donazionali ed il nostro insostituibile apporto alla sanità umbra.

Grazie a tutti coloro che con apporto costruttivo ed in spirito dialettico hanno consentito ciò.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Enrico Marconi

UNITI PER
L'AUTOSUFFICIENZA

#diamodipiù



55° Assemblea Regionale

16 aprile 2023 - Foligno

Delfina Palace Hotel